

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNP

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00190837

ESC - Ente schedatore UNICA

ECP - Ente competente S09

AC - ALTRI CODICI

ACM - Codice museo MDLCA

ACO - Codice collezione GP

ACK - Codice campione 1679

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione fossile

OGTT - Definizione specifica Invertebrato, corallo

OGTV - Identificazione serie

OGTO - Tipologia contenitore Busta di plastica in scatola di cartone

OGTC - Denominazione collezione coll. Lovisato

QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantita' insieme 9

SP - SISTEMATICA - PALEONTOLOGIA

SPS - SISTEMATICA

SPSP - Regno Animalia

SPSH - Phylum/ Divisione Cnidaria

SPM - TIPO

SPMT - Materiale tipico no

SPMP - Tipologia tipo

SPMD - Denominazione -

SPZ - ALTRI DATI

SPZS - Sesso I

SPZV - Stadio di sviluppo Adulto

SPZM - Materiale originale si

SPE - CARTELLINI/ ETICHETTE

SPEI - Intestazione originale Istituto di Geologia e Paleontologia Università di Cagliari

SPET - Testo Istituto di Geologia e Paleontologia Università di Cagliari N. 1679
Dono Lovisato Data 20/5/66 Nome roccia Corallari nelle marne di

	Fangario Località Fangario Età Miocene Coll.ne VI b 8 pezzi
SPEP - Tipologia di scrittura	a mano
SPES - Supporto dati originali	Cartellino allegato al reperto
SPN - Note	Testo in corsivo scritto a penna con inchiostro blu su cartellino prestampato. Il numero relativo alla collocazione è stato corretto.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione oggetto	Il reperto è costituito da nove pezzi di marne argillose contenenti ognuno un esemplare di corallo isolato. Nei primi cinque campioni, il corallo presenta numerosi setti visibili. Il più grande ha un diametro massimo di 2,6 cm e un'altezza massima di 4,6 cm, mentre il più piccolo ha un diametro di 1,5 cm e un'altezza di 1,0 cm. Il colore del campione varia da bianco a giallo ocre-marrone. Tre reperti sono costituiti da piccoli frammenti di corallo in sezione longitudinale, si possono osservare i setti. Il frammento più grande è di circa 2,0 cm di lunghezza e 1,7 cm di diametro, il più piccolo è di 0,5 cm di diametro, il colore varia da bianco-giallo chiaro a giallo ocre-marrone. Infine l'ultimo dei nove frammenti è costituito da una marna argillosa contenente diversi frammenti di coralli e alcune impronte. Nel campione sono presenti inoltre dei segni tracciati a matita. I reperti sono inglobati in una matrice marnosa-argillosa di colore grigio chiaro-giallo pallido.
DAF - Figurato	no
NSC - Notizie storico critiche	Il reperto appartiene alla Collezione Lovisato, che comprende numerosi reperti giunti in museo tra gli anni 1884, anno della nomina di Domenico Lovisato come professore di Geologia e Mineralogia nell'Università di Cagliari e il 1916, anno della sua morte.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari
PVL - Altro toponimo	Sa Duchessa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	Istituto Museale
LDCQ - Qualificazione	Universitario
LDCN - Denominazione	Dipartimento di Scienze della Terra
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Trentino 51
LDCM - Denominazione struttura conservativa	Museo di Geologia e Paleontologia "Domenico Lovisato"
LDCS - Specifiche	piano terra a sinistra dell'atrio, vetrina VIb
LR - DATI DI RACCOLTA	
LRT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA	

LRVK - Continente/ Subcontinente	Europa
LRVS - Stato	Italia
LRVR - Regione	Sardegna
LRVP - Provincia	CA
LRVC - Comune	Cagliari
LRVL - Localita'	Fangario

UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	1996-
INVN - Numero	-

STI - STIMA

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione Lovisato
COLC - Nome del collezionista	Lovisato, Domenico
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	Fine '800, inizio '900
COLI - Numero inventario bene nella collezione	1679

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	509737
GPDPY - Coordinata Y	4342247

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo	Punto approssimato
GPCL - Quota s.l.m.	52
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM32

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Foto aerea
GPBT - Data	2010

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	3
GPL - Tipo di localizzazione	luogo di raccolta

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	508098
GPDPY - Coordinata Y	4343745
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	Baricentro dell'area di raccolta
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM32
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Foto aerea
GPBT - Data	2010
GPBO - Note	Il punto esatto della località di reperimento del campione non è stata ritrovata in carta, per questo motivo le coordinate geografiche si riferiscono al baricentro dell'area di Cagliari (Fangario).
ET - ETA' GEOLOGICA	
ETG - GEOCRONOLOGIA (CRONOSTRATIGRAFIA)	
ETGE - Eon (Eontema)	Fanerozoico
ETGR - Era (Eratema)	Cenozoico
ETGP - Periodo (Sistema)	Neogene
ETGO - Epoca (Serie)	Miocene
ETGT - Eta' (Piano)	Langhiano medio-superiore - Serravalliano inferiore
ETL - LITOSTRATIGRAFIA	
ETLN - Note	Il campione proviene dalla Formazione delle Argille di Fangario Auct., formazione non istituita ufficialmente.
ETA - ALTRE INFORMAZIONI	
ETAC - Contesto geologico	Dep marini secondo ciclo sedimentario miocenico
ETAO - Litotipo	Marna argillosa
ETAB - Bibliografia specifica	Comaschi Caria I. (1958). Macrofauna e stratigrafia del Miocene della zona di Cagliari. Boll. Soc. Geol. It., LXXVII, Roma.
ETAB - Bibliografia specifica	Spano C. (1989). I Molluschi del Langhiano superiore - Serravaliano inferiore del Cagliaritano. 1° - I Bivalvi. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 96: 333-397.
ETAB - Bibliografia specifica	Spano C. (1990). I molluschi del Langhiano superiore - Serravaliano inferiore del Cagliaritano. 2° - I Gasteropodi. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 27: 25-76.
ETAB - Bibliografia specifica	Carmignani L., Oggiano G., Barca S., Conti P., Eltrudis A., Funedda A., Pasci S. (2001). Note illustrative alla Carta Geologica della Sardegna a scala 1:200.000. Mem. Descr. Carta Geol. d'It. 60, 283 pp.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	g
MISG - Peso	250
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	Esemplare intero
STCT - Tipo di conservazione	Fossile
STCE - Specifiche tipo di conservazione	Fossilizzato
STCD - Data	2011
STCC - Stato di conservazione	buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	prelievo diretto
ACQN - Nome	Lovisato, Domenico
ACQD - Data acquisizione	Fine '800, inizio '900

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Cagliari
CDGI - Indirizzo	Via Trentino 51

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Sanna, Fiorella
FTAD - Data	2011/10/00
FTAN - Codice identificativo	S0900190837f
FTAT - Note	Veduta d'insieme del campione

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Comaschi Caria, I.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	NR

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Buosi, Carla
RSR - Referente scientifico	Pillola, Gian Luigi
RSR - Referente scientifico	Corradini, Carlo

**FUR - Funzionario
responsabile**

Pittau, Paola

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Il peso del campione è riferito alla somma dei singoli pesi dei pezzi.